



UNA RIFLESSIONE SULLE PRIMARIE

di Giorgio Oldrini

Alle primarie del Pd ho votato per Stefano Bonaccini, ma l'impegno di chi partecipa alle primarie è che quando vi si prende parte si accetta la legittimità di tutti i candidati. Dunque da domenica sera Elly Schlein è la mia segretaria. Mi ha colpito che tanti siano andati a votare. Entravano in una sede del Pd, presentavano i documenti personali, lasciavano il proprio numero di telefono e la mail. Prove di fiducia molto impegnative, tanto più in un'epoca nella quale si vota pochissimo anche per eleggere sindaco o deputati e si coltiva il rispetto della propria privacy.

“Cogliere il positivo” mi diceva il mio capocronista. E' stato rilevato che c'è una contraddizione tra la vittoria di Bonaccini nella votazione degli iscritti e quella della Schlein nella primaria aperta. Credo che in questo ci sia invece un elemento di positività. Con questo il Pd dice a tutti: venite, partecipate, siamo addirittura contendibili nella elezione del nostro segretario. Che diventa così anche vostra. Era questo del resto il senso delle primarie, dare la possibilità a una partecipazione ampia ed esterna di influire in maniera anche determinante nella scelta del massimo dirigente del Partito. L'altro elemento positivo sta nella energia che immediatamente la elezione ha messo in circolo. Il fatto che Schlein sia una donna

giovane, con idee e modi di esprimerle spesso fuori dalle consuetudini del Pd spero serva ad avvicinare al Partito e alla politica molti che fino ad oggi sono rimasti ai margini.

Non posso non dire che mi sembra che la nuova segretaria abbia accentuato i temi dei diritti civili, spesso sacrosanti, lasciando in ombra il tema del lavoro e dello sviluppo. Ma tempo per rimediare ce ne è molto. E anche chi non ha votato per lei può dare un contributo rilevante per riequilibrare l'impegno. Auguri dunque alla segretaria Elly Schlein. E a chi ha votato alle primarie adesso dico: **tornate nelle nostre sedi per iscrivervi al Pd.**

EVENTI IN CITTÀ

LA SPAGHETTATA DEI DIRITTI

Venerdì 24 marzo ore 19:00
Circolo PD Berlinguer
Via Achille Grandi 11.

Venerdì 24 marzo, dalle ore 19 ci incontriamo al Circolo PD Berlinguer, in via Achille Grandi 11, per “La spaghetтата dei diritti[®]”, una spaghetтата sociale che ha come obbiettivo quello di parlare insieme di diritti negati e delle nuove prospettive

che il Partito Democratico sta aprendo in tutta Italia.

Ne parleremo con alcuni ospiti d'eccezione, che ci spiegheranno il loro punto di vista e si confronteranno con noi per tutta la serata.

ALLE PRIMARIE HA VINTO IL PARTITO DEMOCRATICO

di Maco Tremolada

Alle primarie ha vinto il Partito Democratico, ha una nuova segretaria e un rinnovato entusiasmo; la forte partecipazione e la vittoria di Elly Schlein lanciano un segnale, uno shock che chiede cambiamento, è un'occasione per fare chiarezza e cambiare alcune pratiche legate al contributo delle correnti alla vita del partito, che abbiamo purtroppo visto all'opera fino alla composizione di entrambe le liste per l'assemblea nazionale.

Confidiamo che Schlein saprà utilizzare lo scossone prodotto dalla sua elezione per portare avanti un miglioramento del modo di fare politica, per rispondere alla richiesta di un maggiore radicalità e partecipazione, senza perdere quello che di buono c'è nelle altre mozioni (anche la

proposta di Bonaccini è stata riconosciuta come valida da molti elettori democratici), ma soprattutto tenendo unite le diverse componenti del partito attorno ad una identità chiara.

Non è una questione misurabile in termini di posizionamento più o meno sinistra, non attiene nemmeno alla prevalenza dei diritti sociali o civili che in quanto diritti si sostengono a vicenda e devono godere di pari attenzione, non è determinabile a partire dalle alleanze, infine non dipende nemmeno esclusivamente da Schlein, anche se saranno molto importanti le sue scelte e la squadra che costruirà attorno a se.

Dipende invece dalla capacità del PD tutto, dai vertici ai simpatizzanti, di tornare a fare politica: a leggere la realtà, ascoltare e conoscere i problemi reali di tutti i cittadini, fare spazio ai giovani e alle loro istanze, studiare, scegliere in base ai propri



principi fondativi e alla Costituzione, elaborare e fare proposte serie e credibili, di lungo respiro per la società e l'economia che diano ad ogni cittadino la possibilità di esprimere il meglio di se.



NEI CIRCOLI PD RIPARTE IL TESSERAMENTO,

di Andrea Maffezzoli

A partire dai primi giorni di aprile, inizierà il tesseramento degli iscritti anche all'interno dei circoli cittadini del Partito Democratico di Sesto San Giovanni. In particolare, i tre circoli interessati sono il Primo Levi, la Nuova Torretta e Berlinguer. Il Partito Democratico cittadino **richiama** con forza i **1700 simpatizzanti e primaristi** che hanno partecipato alle primarie, **affinché si iscrivano ai circoli cittadini del partito**. Questo passo è fondamentale per ricreare presenza e attività in città, ma anche per

sostenere con i fondi necessari le sedi cittadine e organizzare le varie iniziative create dal partito.

SCHLEIN: "POPOLO DELLE PRIMARIE, ENTRATE A FAR PARTE DELLA COMUNITÀ DEMOCRATICA"

La tessera di iscrizione avrà un costo base di **35 euro**, e rappresenta uno **strumento imprescindibile** per sostenere il partito e i suoi circoli. Iscriverti è una decisione di grande **valore**, perché solo con il **coinvolgimento** e l'impegno attivo degli iscritti sarà possibile **ricostruire** una presenza politica capace di interagire con i cittadini e di rispondere alle loro esigenze.

Inoltre, l'iscrizione ai circoli rappresenta una grande **opportunità** per tutti coloro che vogliono **partecipare** attivamente alla vita politica della città. I circoli costituiscono infatti un luogo di dibattito e confronto, dove è possibile condividere idee e progetti per il futuro di Sesto San Giovanni.

Il Partito Democratico cittadino invita quindi tutti i suoi simpatizzanti e primaristi ad iscriversi ai circoli cittadini del partito, e a contribuire attivamente alla rinascita politica della nostra città. Solo **insieme**, infatti, potremo costruire un futuro migliore per tutti i cittadini di Sesto San Giovanni.

NOTIZIE DAL CONSIGLIO

LA BIBLIOTECA NON È SOLO UN EDIFICIO!

di Irene Milazzo

Dopo svariate chiusure, la Biblioteca Centrale di Villa Visconti d'Aragona è nuovamente chiusa per problemi all'impianto di riscaldamento. È recente la notizia che grazie ai fondi del PNRR **la Biblioteca verrà restaurata**: si tratta di 4 milioni e 756 mila euro per opere di adeguamento sismico, efficientamento energetico, rimozione delle barriere architettoniche e manutenzione straordinaria del giardino. **I lavori partiranno da luglio 2023 e dureranno circa 3 anni**, per tutta la durata dei lavori la Biblioteca sarà **trasferita** in una parte del piano terra di **Villa Mylius**. Insieme agli altri gruppi di opposizione abbiamo ritenuto importante chiedere una **commissione** per approfondire questo

argomento e ricevere aggiornamenti. Pensiamo che la biblioteca non sia solo un edificio ma un **polo sociale e culturale** di primaria importanza per una città (pensate che a livello legislativo è considerata un servizio pubblico essenziale, al pari della sanità e dei trasporti!), per questo abbiamo posto **numerose domande** agli assessori presenti Luca Nisco (cultura) e Loredana Paterna (lavori pubblici) per capire meglio quali scelte sono state operate per tutelare e accrescere questa funzione durante il restauro della struttura.

L'assessore Nisco ha assicurato il mantenimento delle attività della Biblioteca, dai prestiti agli eventi, ma sono **tanti i punti ancora troppo vaghi**, su cui manca una progettualità precisa.

Con questa premessa c'è un **alto rischio** che in questi 3 anni l'offerta e la centralità della Biblioteca diminuiscano insieme al suo

pubblico, che si rivolgerà ad altri Comuni o scomparirà. Ed è un rischio che la nostra città non può correre.

Per questo manterremo alta la nostra sorveglianza strada facendo e ci impegneremo affinché questa ristrutturazione non si trasformi nell'ennesima occasione sprecata per ragionare seriamente di **cultura e socialità** a Sesto San Giovanni.



COSA ABBIAMO CHIESTO DURANTE LA COMMISSIONE, COSA CI HANNO RISPOSTO E COSA CI PREOCCUPA!

DOVE ANDRANNO I LIBRI?

Il patrimonio della nostra biblioteca è di **50 mila volumi** in totale, di cui 20 mila archiviati. Nel trasloco **5 mila volumi** verranno spostati nella nuova sede temporanea e **gli altri verranno stoccati** in un'altra sede ancora da definire.

→ La **progettualità vaga** di questo passaggio complesso ci preoccupa: i libri sono un **patrimonio pubblico** ed è decisamente **importante** sia mantenerne **disponibile un numero molto alto**, sia gestirli con una **precisa pianificazione**.

QUALI SPAZI CI SARANNO PER LEGGERE E STUDIARE?

Ci saranno sempre **6 postazioni computer** e il WiFi, ma **non ci saranno veri e propri spazi per la lettura e lo studio**. C'è però la **volontà di trovare alternative** per recuperare spazi aggiuntivi.

→ La **funzione di aggregazione sociale**, soprattutto per i **giovani e gli anziani**, è **fondamentale** per una biblioteca: individuare **altri spazi comunali** per garantirla dovrebbe essere un'**urgenza**. Ci preoccupa che questi spazi non siano ancora stati individuati, **questa funzione per noi non è negoziabile!**

COSA SUCCEDERÀ ALLE ATTIVITÀ CULTURALI?

L'Assessore Nisco ha assicurato che tutte le **attività** svolte finora in Biblioteca Centrale verranno svolte **anche nella nuova sede temporanea**, ricalibrandole in funzione degli **spazi** che sono **decisamente inferiori**.

→ Al momento **non c'è una programmazione culturale** precisa, il calendario e le modalità sono ancora da sviluppare: il **rischio** è che gli spazi ridotti non permettano di ospitare tutti gli eventi e che **riducendo l'offerta** anche la **domanda diminuirà**, con un grosso danno alla vita culturale della città.

DOVE ANDRANNO LE ASSOCIAZIONI ORA OSPITATE IN VILLA VISCONTI D'ARAGONA?

Le **convenzioni** delle associazioni CESPI, Lucrezia Marinelli, Gruppo Fotoamatori Sestesi e Amici della Biblioteca sono **scadute al 31/12/22**. La **volontà** è quella di dare loro **nuovi spazi**.

→ Anche in questo caso la **progettualità latita**: garantire tempestivamente **spazi all'associazionismo è prioritario** per tutelare e favorirne le attività.

CHE NE SARÀ DEI DIPENDENTI DELLA BIBLIOTECA CENTRALE?

I **dipendenti** oggi sono **7** e rimarranno tutti in servizio. **Non sono previste nuove assunzioni**, eccetto l'inserimento di un/a volontario/a del Servizio Civile.

→ I **7 dipendenti** sono anche **organizzatori degli eventi**: delle **nuove assunzioni** avrebbero potuto sicuramente **supportare** il personale nella programmazione e gestione degli eventi nel nuovo spazio. **Ma questo investimento non è previsto**.

QUALI MISURE COMPENSATIVE SONO STATE PENSATE?

Al momento tutte le **soluzioni** aggiuntive per **minimizzare i disagi** della cittadinanza sono **solo intenzioni**.

→ I **Consiglieri del PD** si sono resi disponibili al confronto presentando già alcune idee come le **sale studio** nei quartieri, il **biblio-bus**, le **biblioteche di condominio**. Il danno che i cittadini subiranno non permette ulteriori incertezze e perdite di tempo.

NON SI SPECULI SULLA CITTÀ DI SESTO!

Alla luce degli articoli che da alcuni giorni appaiono su diversi organi di stampa con notizie anche contraddittorie, come gruppi consiliari di opposizione chiediamo con forza che il Sindaco Di Stefano difenda la città di Sesto San Giovanni dal rischio di speculazioni finanziarie tra colossi del settore immobiliare.

Lo richiamiamo a esercitare il suo ruolo di primo cittadino e garante del progetto di riqualificazione delle aree ex Falck e a far sentire la voce della città a garanzia dei cittadini sul progetto in essere.

Con voto unanime della mozione da noi presentata sulle aree ex Falck nel gennaio scorso, Sindaco e Giunta hanno preso l'impegno di riferire nelle sedi istituzionali cittadine su qualunque situazione importante riguardo a questo progetto. Chiediamo quindi che il Sindaco riferisca con urgenza nel Consiglio Comunale di martedì 21 marzo circa le notizie apparse sugli organi di stampa relative a un possibile ulteriore passaggio di proprietà delle aree ex Falck.

Da parte nostra, faremo richiesta di convocazione di una Commissione Urbanistica dedicata per fare luce e rendere i cittadini informati tempestivamente di qualsiasi avvicendamento, reale o presunto, affinché tutti sappiano se le notizie di stampa e le successive smentite contengano delle verità sui ritardi nel progetto, sul fermo dei cantieri e soprattutto se il progetto della Città della Ricerca e della Salute sia confermato nella sua interezza.

Ci aspettiamo, inoltre, che l'Amministrazione sia vigile e blocchi ogni eventuale tentativo di ulteriore cementificazione.

“VOGLIAMO SAPERE LA VERITÀ SUL PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DELLA EX AREE FALCK”

La riqualificazione delle aree ex Falck è un progetto di interesse nazionale che punta, oltre che a riqualificare una parte importante del territorio della nostra città, ad offrire un luogo di cura e ricerca medica tra i più avanzati a livello europeo. Questo progetto, sul quale la Città di Sesto San Giovanni, Regione Lombardia e Governo hanno stanziato fondi già disponibili, deve essere sostenuto e realizzato senza ulteriori concessioni di vo-

lumetrie e premialità, senza ulteriori rinunce ai servizi e agli spazi verdi previsti e nei tempi indicati, che registrano comunque un ritardo rispetto al cronoprogramma stabilito ormai 10 anni fa.

Non si gioca sulla pelle di Sesto San Giovanni, l'Amministrazione Di Stefano deve difendere l'interesse pubblico della nostra città anche in questo progetto. Come opposizioni continueremo a fare la nostra parte per il bene di Sesto e dei sestesi parlando del progetto in tutti le sedi possibili, allargando la rete di realtà favorevoli alla realizzazione della Città della Ricerca e della Salute.

I gruppi consiliari:
Partito Democratico - Città in Comune - Sinistra Italiana/Europa Verde - Reinventiamo Sesto



RIFLESSIONI SULLE SCUOLE A SESTO

di Luca Garotta

Negli ultimi mesi si è ampiamente discusso della situazione di precarietà vissuta da diverse scuole sestesi a seguito di chiusure per lavori di ristrutturazione e problematiche dovute alla necessità di interventi di manutenzione.

Premesso che le strutture sono datate, si sono resi necessari in diversi edifici sia interventi di manutenzione ordinaria a garanzia di una didattica di qualità (caldaie, cablatura della rete internet, spazi e servizi per disabili ecc...) che interventi di natura straordinaria, per garantire la sicurezza degli edifici e dei fruitori. Allo stesso tempo i disagi degli studenti e delle famiglie coinvolte sono stati molti: plessi scolastici spostati in altre sedi, mense inagibili e contingentamento degli spazi, sono solo alcune delle problematiche presenti.



I due casi più notevoli sono quelli delle scuole Marzabotto e Oriani.

La scuola elementare **Marzabotto** è chiusa dal settembre 2021 ma il cantiere

per la ristrutturazione non è ancora partito. I bambini sono stati trasferiti provvisoriamente nella scuola media Calamandrei con problematiche relative al contingentamento degli spazi.

La scuola Oriani è stata chiusa di fretta nel novembre 2022 per problemi strutturali: le classi della scuola dell'infanzia sono state trasferite alla Marelli di viale Edison, mentre le classi della primaria alle Martiri, con evidenti disagi per le famiglie coinvolte.

Altre criticità vengono segnalate da presidi e genitori delle scuole Forlanini, Don Milani, XXV Aprile e Anna Frank e spesso non ricevono una risposta adeguata.

Dopo aver richiesto una commissione consiliare ad hoc che ci ha permesso di avere un quadro della situazione, il nostro impegno su questo tema rimarrà alto, per fare sì che i lavori necessari vengano affiancati da una gestione che tenga conto delle esigenze della nostra comunità.

NUOVA SESTO È UN PROGETTO EDITORIALE DEL PARTITO DEMOCRATICO CITTADINO

VUOI AIUTARCI A MIGLIORARE O SEGNALARCI UN ARTICOLO??

Vieni a trovarci presso i nostri circoli cittadini o scrivici a pdssgiovanni@gmail.com